

Episode 219

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 23 marzo 2017. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Stefano: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo di un'udienza che ha avuto luogo alla Commissione Intelligence della Camera dei rappresentanti lo scorso lunedì. L'udienza ha confermato lo svolgimento di un'indagine volta ad accertare l'ipotesi di un'ingerenza della Russia nelle elezioni presidenziali statunitensi dello scorso anno, così come una serie di sospetti relativi all'esistenza di contatti tra alcuni collaboratori del presidente Trump e il governo russo. Commenteremo poi il primo dibattito televisivo presidenziale francese, che ha avuto luogo lo scorso lunedì sera. Vedremo inoltre i risultati di uno studio, pubblicato lo scorso giovedì sulla rivista *Nature*, che rivela come la sopravvivenza della Grande Barriera Corallina sia gravemente minacciata dal cambiamento climatico. E, infine, per concludere questa prima parte della puntata di oggi su una nota più leggera, commenteremo un video nel quale un rabbino, un sacerdote e un ateo discutono di filosofia mentre fumano della marijuana.

Stefano: Benedetta, io ho visto il video e mi è sembrato davvero divertente, ma... che c'entra con l'attualità?

Benedetta: Dimmi la verità, non ti aspettavi un argomento così come ultima notizia della puntata di questa settimana, vero?

Stefano: No!

Benedetta: Beh, Stefano, dato che le altre tre notizie che commentiamo oggi sono piuttosto serie, ho pensato che fosse una buona idea concludere con un argomento un po' più... ameno!

Stefano: Certo, Benedetta, è un'ottima idea!

Benedetta: Grazie! Ora però... continuiamo a presentare la puntata di oggi! La seconda parte del programma sarà dedicata, come sempre, alla lingua e alla cultura italiana. Il segmento grammaticale ci illustrerà, con numerosi esempi, l'argomento che abbiamo scelto di esplorare questa settimana: gli aggettivi indefiniti alcuni, parecchio e certo. Infine, a conclusione della puntata, impareremo a conoscere una nuova espressione idiomatica: "Mettercela tutta".

Stefano: Un programma eccellente, Benedetta!

Benedetta: Grazie, Stefano! In alto il sipario!

News 1: Stati Uniti, si svolge la prima udienza pubblica della Commissione Intelligence della Camera dei rappresentanti

Lo scorso lunedì il direttore dell'FBI, James Comey, ha confermato pubblicamente lo svolgimento di un'indagine volta ad accertare l'ipotesi di un'ingerenza della Russia nelle elezioni presidenziali

statunitensi dello scorso anno, nonché una serie di sospetti relativi ad eventuali contatti tra Mosca e alcuni collaboratori del presidente Trump. Comey ha sottolineato come confermare o negare l'esistenza di eventuali indagini non sia una prassi abituale per l'FBI. Tuttavia, ha specificato che, in circostanze particolari e nel caso ciò corrisponda all'interesse pubblico, l'agenzia è disposta a commentare pubblicamente tali temi.

Comey ha detto ai parlamentari che l'inchiesta ha avuto inizio nel mese di luglio, ma ha ammesso di aver informato i leader del Congresso solo "di recente" circa l'esistenza dell'indagine in questione. Quando gli è stato chiesto perché abbia atteso così a lungo prima di trasmettere la notizia al Congresso, Comey ha risposto: a causa della "delicatezza" del problema.

I democratici al Congresso hanno chiesto che sia avviata un'indagine indipendente con l'obiettivo di far luce sui possibili legami tra Mosca e alcuni collaboratori di Trump. Tuttavia, alcuni esponenti del partito repubblicano hanno proposto di affidare l'esame della questione ai comitati di intelligence del Congresso, che sono presieduti dai repubblicani.

Stefano: Benedetta, tu sai perché molte persone hanno cominciato a sospettare che ci fossero dei legami tra la Russia e la squadra di collaboratori di Donald Trump?

Benedetta: Beh, perché Trump si è sempre rifiutato di criticare il presidente russo Vladimir Putin?

Stefano: No... non solo per questo motivo! Ricordi che la scorsa estate, ad un certo punto, il programma politico del partito repubblicano è stato modificato?

Benedetta: Modificato?

Stefano: Benedetta, mi riferisco alla convention del partito repubblicano. Ad un certo punto, il partito ha alterato il suo programma. La modifica in questione: una proposta di emendamento sulla fornitura di armi difensive all'Ucraina, un fatto, questo, che non poteva certo piacere alla Russia. Bene, pensa che l'emendamento in questione non è stato incluso nella versione definitiva del programma elettorale del partito.

Benedetta: E questa decisione... sarebbe un elemento sospetto?

Stefano: Sì!

Benedetta: Stefano, tutto quello che sappiamo a questo punto è che l'FBI ha avviato un'indagine sull'esistenza di eventuali legami tra Mosca e alcuni collaboratori del presidente Trump. Ma non dimentichiamo che all'udienza pubblica dello scorso lunedì non è stata presentata alcuna prova. Per il momento, cerchiamo di non farci prendere la mano con le teorie della cospirazione. Questa è una questione molto seria, e io sono certa che le agenzie di intelligence svolgeranno delle ricerche approfondite. Dopo tutto, lo stato di salute della democrazia americana è una questione che non interessa solo i cittadini americani, non è vero?

News 2: I candidati alla presidenza francese discutono nel primo dibattito televisivo

Nel corso di un dibattito televisivo trasmesso lunedì sera, i cinque principali candidati alla presidenza francese si sono scontrati su una serie di temi come l'immigrazione, l'economia e il ruolo della Francia nel mondo. Gli scambi di battute più aspri hanno avuto luogo tra il centrista Emmanuel Macron e la leader dell'estrema destra Marine Le Pen, i due candidati attualmente in testa nei sondaggi.

Le Pen ha accusato Macron di sostenere il burkini -- il costume da bagno che copre completamente il corpo abitualmente indossato da alcune donne di religione musulmana -- e Macron, a sua volta, ha replicato accusando la sua rivale di aver creato una frattura all'interno della società francese e di aver generato un clima di ostilità nei confronti della popolazione musulmana residente nel paese. Le Pen, le cui proposte economiche hanno raccolto numerose critiche, propone "un'economia patriottica" e una serie di misure protezionistiche a favore delle imprese francesi. François Fillon, il candidato conservatore attualmente coinvolto in un'indagine giudiziaria, ha detto che il programma promosso da Le Pen, nel caso venisse realizzato, causerebbe "il caos nell'economia".

Diversi sondaggi realizzati dopo il dibattito indicano Macron come il vincitore e collocano Le Pen e Fillon al secondo posto, in una condizione di parità. I due candidati della sinistra, Jean-Luc Mélenchon e Benoît Hamon, si sono piazzati al quarto e quinto posto.

Stefano: Benedetta, il dibattito è durato tre ore e mezzo, e, a dire il vero, non ha aggiunto nulla di nuovo a quello che già sapevamo. Le Pen ha ribadito che vuole porre fine all'immigrazione e al multiculturalismo. Macron ha detto di volere un'economia più aperta e un'Europa forte. Quanto a Fillon... beh ... è riuscito a rimanere a galla...

Benedetta: I sondaggi post-dibattito hanno confermato quanto indicato dai precedenti sondaggi: la gente è stanca dei candidati che rappresentano l'establishment. Né i socialisti né il partito conservatore -- che hanno dominato la politica francese per decenni -- sembrano avere delle chance di vittoria questa volta. La gente cerca una soluzione diversa ai problemi del paese.

Stefano: Ma davvero Macron o Le Pen rappresentano la soluzione? Macron, nei due anni in cui è stato ministro dell'Economia, durante la presidenza di François Hollande, ha promosso una serie di riforme impopolari, come ad esempio la normativa che consentiva alle aziende di negoziare in modo più elastico salari e orari di lavoro. Se fosse eletto presidente, le sue ricette economiche potrebbero rivelarsi impopolari. Le proposte di Le Pen -- applicare un dazio del 35% sulle importazioni per le imprese che esternalizzano la produzione oltre i confini francesi, porre fine all'immigrazione, abbandonare l'UE -- finirebbero per lasciare la Francia in una condizione di isolamento...

Benedetto: Di fatto, io sono rimasta sorpresa dal fatto che, nel corso del dibattito, Le Pen non ha quasi menzionato la proposta di abbandonare l'UE. Forse è stata una scelta determinata dalla sconfitta del candidato antieuropeista nelle elezioni olandesi della settimana scorsa?

Stefano: È probabile. Ad ogni modo, una cosa è certa: i risultati di queste elezioni proietteranno la Francia lungo due percorsi molto diversi. In un caso avremo una Francia connessa con l'Unione europea e il resto del mondo. Nell'altro, una Francia simile al Regno Unito post-Brexit, o agli Stati Uniti della presidenza Trump...

News 3: Il cambiamento climatico minaccia la sopravvivenza della Grande Barriera Corallina

In base a un articolo pubblicato da un gruppo di ricercatori lo scorso giovedì sulla rivista *Nature*, l'aumento delle temperature marine legato al riscaldamento climatico avrebbe gravemente danneggiato estesi settori della Grande Barriera Corallina. Secondo i ricercatori, solo un intervento urgente volto a rallentare il riscaldamento globale potrebbe salvare questa meraviglia della natura.

Come indicano alcune recenti rilevazioni aeree e subacquee, attualmente quasi la metà della barriera corallina -- una struttura formata da un insieme di barriere coralline più piccole, che si estende per 2.300 chilometri -- appare profondamente scolorita. Un fenomeno, questo, legato alle alte temperature che la scorsa estate hanno interessato le acque marine nella regione australiana. Lo sbiancamento si verifica quando l'aumento della temperatura delle acque indebolisce i coralli, che espellono le alghe che vivono nei loro tessuti, perdendo in questo modo la caratteristica vivacità dei loro colori. Se lo sbiancamento non è troppo esteso, il corallo può recuperare la sua condizione originale. Tuttavia, questo è un processo che può richiedere decenni.

La morte delle barriere coralline del pianeta -- uno scenario sempre più probabile, secondo gli scienziati -- potrebbe anche mettere a rischio la vita marina circostante. Le barriere coralline e i pesci che in esse vivono offrono alimentazione e sostentamento a circa 275 milioni di persone in tutto il mondo.

Stefano: Benedetta, questa è una notizia estremamente triste. E sai che cos'altro è triste? Non è la prima volta. Dal 1998, si sono osservati ben tre processi di sbiancamento sulla Grande Barriera Corallina.

Benedetta: Tutto questo è inquietante. L'autore principale dell'articolo pubblicato su *Nature* ha detto che non si aspettava di vedere questo livello di distruzione per almeno 30 anni. Attualmente, il 91% della barriera corallina mostra almeno qualche segno di sbiancamento!

Stefano: Hai ragione, è davvero inquietante!

Benedetta: Sì, è inquietante, Stefano, ma non è troppo tardi. È ancora possibile porre rimedio a questo disastro...

Stefano: Certo! Basta bloccare il riscaldamento climatico e il problema è risolto!

Benedetta: Nel 2015, il governo australiano ha lanciato un programma che mira a proteggere la Grande Barriera Corallina mediante una serie di interventi volti a ridurre l'inquinamento e a migliorare la qualità delle acque marine. Ad ogni modo, Stefano, hai ragione: se la temperatura del mare non si abbasserà, la barriera corallina continuerà a deteriorarsi. Il governo australiano fa ancora largo affidamento sui combustibili fossili. E le emissioni provenienti dalle miniere di carbone situate nei pressi della barriera corallina non migliorano di certo la situazione...

News 4: Un prete, un rabbino e un ateo discutono di filosofia fumando marijuana

In un video pubblicato lo scorso mercoledì, poi diventato virale, un sacerdote episcopale, un rabbino e un uomo che si è descritto come "conservatore, ateo e omosessuale" si scambiano le loro opinioni su Dio, l'universo e il genere umano... mentre fumano della marijuana. Il video è stato girato nello stato di Washington, dove fumare marijuana a fini ricreativi è legale.

Sebbene molto diversi nell'aspetto, i tre uomini [sembrano raggiungere una certa sintonia di vedute=seem to come to a shared understanding] su una serie di temi, e persino sulla possibilità dell'esistenza di un potere superiore. All'inizio del video, l'ateo, Carlos Diller, un ex cattolico, descrive la concezione giudaico-cristiana di Dio come "folle". Dopo qualche minuto, tuttavia, sembra disposto ad accettare il consiglio del sacerdote, il reverendo Chris Schuller, che lo invita a "pensare a Dio come a

qualunque altra cosa, con la consapevolezza che l'essere umano non possiede una piena conoscenza delle cose."

Nel video il rabbino, Jim Mirel, afferma che alcune delle esperienze mistiche descritte nei testi sacri potrebbero fare riferimento all'uso di sostanze psicotrope. Quando gli viene chiesto se pensa che il fatto che delle persone religiose fumino sia una cosa positiva, Mirel risponde: "Se aiuta le persone a diventare migliori... e le stimola a sviluppare una nuova visione della vita... è una cosa molto positiva."

Stefano: Tu hai visto il video, Benedetta?

Benedetta: Sì. E immagino che anche tu l'abbia visto, è così?

Stefano: Certo! Una conversazione di questo tipo non è una cosa che si vede tutti i giorni!

Benedetta: Senza dubbio. Comunque, ad essere sincera, a me la conversazione non è sembrata poi così profonda... la mia impressione è che si sia trattato di un giochino.

Stefano: Un giochino? Beh... forse un po' sì. Ad ogni modo, è bello vedere come queste persone provenienti da ambienti molto diversi riescano a capire il punto di vista dell'altro.

Benedetta: Certo, ma... io non sono del tutto convinta che avessero bisogno di fumare della marijuana per parlare di questi temi. E poi, non lo so, magari questo dipende dal modo in cui il video è stato montato, ma i protagonisti del filmato non sembrano soffermarsi davvero su nessun argomento. Per esempio, quando parlano dell'esistenza della vita su altri pianeti, Mirel e Carlos concordano nel dire che è matematicamente impossibile che la vita esista solo sulla Terra. Ma poi passano all'argomento successivo...

Stefano: Beh, il video mostra circa otto minuti di una conversazione che è durata oltre un'ora. A proposito... lo sapevi che il reverendo Schuller aveva già preso parte in passato a un video pro-marijuana?

Benedetta: Davvero? No, non lo sapevo...!

Stefano: Il messaggio del video è semplice: dobbiamo amare e accettare le persone, invece di giudicarle per il modo in cui scelgono di rilassarsi. È un ottimo messaggio, non ti sembra?

Grammar: The indefinite adjectives: *alcuni*, *parecchio*, and *certo*

Benedetta: Lo sapevi che in Italia è stata scoperta l'esistenza di un nuovo esemplare di scoiattolo? Da quanto ho appreso su **alcuni** giornali, questa nuova specie è imparentata con il comune scoiattolo europeo, lo scoiattolo rosso per intenderci, e vive nei boschi tra la Calabria e la Basilicata.

Stefano: Non conosco bene nessuna delle due specie. Mi puoi dire **alcune** differenze, così da poterle distinguere?

Benedetta: Beh le differenze sono **parecchie**.

Stefano: Mi basta saperne alcune.

Benedetta: Allora, la differenza più evidente è sicuramente il colore. La nuova specie di scoiattolo ha la pelliccia nera con il ventre di colore bianco. Il nome che gli è stato attribuito è *scoiattolo meridionale*. Sai qual è la cosa più triste?

Stefano: Oh no...neanche il tempo di gioire per una buona notizia che me ne dai subito una cattiva.

Benedetta: **Certi** scienziati temono che lo scoiattolo meridionale sia a rischio estinzione.

Stefano: Oh no! Assurdo!

Benedetta: Le cause responsabili della progressiva scomparsa di questa specie di scoiattoli è attribuibile sia alla costante riduzione del loro habitat naturale, che all'eccessiva competizione. Di specie di scoiattoli, infatti, ce ne sono **parecchie**...

Stefano: Beh, sfortunatamente su **certi** eventi, noi, non abbiamo nessun potere...

Benedetta: Che intendi?

Stefano: Voglio dire, chi sopravvive è sempre il genere più forte e questa è una regola della natura che noi umani non possiamo cambiare.

Benedetta: Questo è indubbiamente vero, ma in questo caso è stato l'uomo a sovvertire le leggi naturali inserendo nell'habitat dello scoiattolo meridionale **alcune** specie alloctone.

Stefano: Alloctone? Che cosa significa?

Benedetta: "Alloctono" è un termine usato in biologia per descrivere una specie che si è originata e evoluta in un luogo differente da quello originario per azione umana.

Stefano: Ah sì, è vero... Dunque, quali sarebbero le specie alloctone che stanno minacciando la sopravvivenza degli scoiattoli meridionali?

Benedetta: Sono almeno due, la specie dello scoiattolo variabile proveniente dal sud est asiatico e quella dello scoiattolo grigio originario delle regioni nord americane. Questo, caro Stefano, non è un problema nuovo per l'Italia...

Stefano: Quello dell'introduzione di specie alloctone?

Benedetta: Esatto! Lo sai che secondo Legambiente e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, sarebbero quasi tre mila le specie introdotte dall'uomo nell'ecosistema italiano negli ultimi trent'anni?

Stefano: 3000? Su serio? Sono sbalordito...

Benedetta: Si tratta di mammiferi, invertebrati, uccelli, organismi vegetali e compagnia bella. Bisogna precisare, però, che di queste 3000 specie soltanto il 15% arreca danni alle specie autoctone e alla biodiversità.

Stefano: Scusa un attimo, ma come è stato possibile introdurre tante specie in così poco tempo?

Benedetta: **Alcune** persone sostengono che sia un effetto diretto della globalizzazione e della facilità con cui ci si sposta da una parte all'altra del globo.

Stefano: Mi sembra un problema piuttosto grave.

Benedetta: Non sarà in cima alla lista delle preoccupazioni dei leader politici, ma sicuramente è una di quelle questioni che devono essere tenute a mente, soprattutto considerando il fatto che le stime dei danni provocate in Europa dalle specie alloctone si aggirano intorno ai dodici miliardi di euro all'anno.

Stefano: Beh, allora promuoviamo la salvaguardia dello scoiattolo meridionale, l'unico e il solo ad essere Made in Italy.

Expressions: Mettercela tutta

Benedetta: Generalmente, quando vai al supermercato, fai la spesa con attenzione? Stai attento ai prodotti che compri?

Stefano: Ti riferisci alla data di scadenza, oppure alla provenienza e alla qualità dei prodotti alimentari?

Benedetta: Beh a entrambi! Leggi le etichette con l'elenco dei componenti contenuti negli alimenti che vuoi comprare, oppure l'unica cosa che per te conta è il prezzo?

Stefano: Beh, per quello che mi riguarda, il prezzo ha indubbiamente la sua importanza nella scelta o meno di un prodotto, anche se **ce l'ha messo tutta** per non farmi influenzare unicamente da questo fattore. Ti confesso però...

Benedetta: Che non perdi tempo a leggere le etichette stampate sulle confezioni degli alimenti...

Stefano: Eh sì! Chi mi conosce, sa che non ho troppo tempo da perdere al supermercato! Del resto credo che sia un atteggiamento piuttosto comune...

Benedetta: In effetti lo è. Uno studio realizzato nel 2017 dal portale Il Ritratto della Salute ha constatato che un italiano su tre non ha l'abitudine di leggere le etichette quando acquista un prodotto alimentare.

Stefano: So che sarebbe meglio informarsi bene, prima di comprare un cibo piuttosto che un altro, ma se si vuole essere onesti, bisogna ammettere che i consumatori talvolta sono giustificati...

Benedetta: In che senso?

Stefano: Anche se la gente **ce l'ha messa tutta** per fare la spesa con attenzione, leggendo le etichette, talvolta è davvero difficile capire la composizione degli alimenti e gli effetti che questi potrebbero avere sulla salute. Ci vorrebbe una laurea in chimica o in medicina per capirci qualcosa...

Benedetta: Su questo hai ragione. Infatti, nello studio di cui ti parlavo, è stato riscontrato che il 22% degli italiani intervistati ha detto di non seguire una nutrizione corretta perché non ha delle conoscenze adeguate.

Stefano: A proposito di alimentazione corretta... Scusa se cambio discorso, ma hai letto della campagna indetta contro le merendine da un preside di quattro scuole primarie di Bologna?

Benedetta: Non ne sapevo nulla! Una guerra contro le merendine? Sono curiosa, dimmi qualcosa di più in merito...

Stefano: La decisione di combattere l'uso smodato di merendine durante lo spuntino di metà mattina è stata presa dall'intero consiglio di istituto, ma il preside ha dimostrato ai genitori che **ce la sta mettendo** davvero **tutta** per migliorare le abitudini alimentari dei suoi piccoli studenti.

Benedetta: E quali sono gli alimenti banditi?

Stefano: Beh pizette, panini, dolci confezionati, per esempio. Dallo scorso primo febbraio i bambini potranno portare nel loro zainetto soltanto spuntini a base di frutta fresca, e verdure.

Benedetta: Immagino non tutti i genitori avranno accolto con entusiasmo questa decisione.

Stefano: Hai proprio ragione! In effetti la delibera del preside è stata molto contestata e diversi genitori **ce l'hanno messa tutta** per farla annullare, anche se finora pare che non ci siano riusciti.

- Benedetta:** Pensi che sia legittimo applicare simili regole a scuola? Non lede la libertà di scelta di ciascuno?
- Stefano:** Non saprei, a me sembra una decisione di buon senso...
- Benedetta:** Che succede se qualcuno dei bambini trasgredisce a questa regola? Viene punito?
- Stefano:** Il preside ha dichiarato che non saranno prese misure disciplinari per ora contro i trasgressori, ma che saranno esonerati dal seguire questa regola solo i casi con patologie riconosciute, che avranno ottenuto prima il parere favorevole del pediatra della comunità.
- Benedetta:** Beh, che ne pensi di questa insolita decisione scolastica di intervenire sull'alimentazione dei loro studenti? Pensi sia giusto imporre agli studenti cosa mangiare? Come genitore saresti contrario o favorevole?
- Stefano:** Dato che sempre più italiani ignorano le buone regole per una nutrizione corretta ed equilibrata, non è una cattiva idea se le istituzioni scolastiche intervengono direttamente sul benessere dei bambini.
- Benedetta:** Sono pienamente d'accordo con te e lo dovrebbero essere anche i genitori di quei bambini! In fondo si tratta della loro salute!
- Stefano:** In fondo si tratta soltanto di mangiare ogni giorno frutta e verdura che male, di sicuro, non fanno. Dico bene?